



**Bruxelles, 6 marzo 2025
(OR. en)**

EUCO 10/25

CO EUR 8

NOTA

Origine:	Presidente del Consiglio europeo
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione straordinaria del Consiglio europeo (6 marzo 2025) - Ucraina

Il Consiglio europeo ha discusso degli ultimi sviluppi per quanto riguarda l'Ucraina. Il testo che figura nel presente documento è stato sostenuto con fermezza da 26 capi di Stato o di governo.

UCRAINA

1. Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con Volodymyr Zelenskyy, presidente dell'Ucraina.
2. L'Unione europea è sin dall'inizio al fianco dell'Ucraina, che esercita il suo diritto naturale di autotutela contro la guerra di aggressione su vasta scala della Russia, e continuerà a rimanere al fianco dell'Ucraina e del suo popolo. Il Consiglio europeo riafferma il suo perdurante e fermo sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.
3. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha implicazioni più ampie per la sicurezza europea e internazionale. Fin dall'inizio della guerra, l'Unione europea e i suoi Stati membri, unitamente ai loro partner e alleati, hanno sottolineato la necessità di porvi fine attraverso una pace globale, giusta e duratura, basata sui principi della Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale. Il Consiglio europeo accoglie con favore tutti gli sforzi tesi a raggiungere tale pace.
4. Tenuto conto del nuovo slancio nei negoziati che dovrebbero portare a tale pace globale, giusta e duratura, il Consiglio europeo sottolinea l'importanza dei principi seguenti:
 - a) non possono esservi negoziati sull'Ucraina senza l'Ucraina;
 - b) non possono esservi negoziati che interessano la sicurezza europea senza il coinvolgimento dell'Europa. La sicurezza dell'Ucraina, quella dell'Europa, quella transatlantica e quella mondiale sono interconnesse;
 - c) qualsiasi tregua o cessate il fuoco può avvenire solo nell'ambito di un processo che porti a un accordo di pace globale;
 - d) qualsiasi accordo di questo tipo deve essere accompagnato da solide e credibili garanzie di sicurezza per l'Ucraina che contribuiscano alla deterrenza di una futura aggressione russa;
 - e) la pace deve rispettare l'indipendenza, la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina.

5. Per conseguire la "pace attraverso la forza", l'Ucraina deve trovarsi nella posizione più forte possibile, di cui solide capacità militari e di difesa proprie del paese siano una componente essenziale. Questo vale prima, durante e dopo i negoziati volti a porre fine alla guerra. A tale scopo, l'Unione europea resta determinata, in coordinamento con i partner che condividono le stesse idee e con gli alleati, a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione un sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico rafforzato e ad aumentare la pressione sulla Russia, anche mediante l'adozione di ulteriori sanzioni e il rafforzamento dell'applicazione delle misure esistenti, al fine di indebolirne la capacità di continuare a condurre la sua guerra di aggressione.
6. L'Unione europea continuerà a fornire all'Ucraina un sostegno finanziario regolare e prevedibile. Nel 2025 fornirà all'Ucraina 30,6 miliardi di EUR, con erogazioni a titolo dello strumento per l'Ucraina che dovrebbero raggiungere i 12,5 miliardi di EUR e un importo di 18,1 miliardi di EUR a titolo dell'iniziativa ERA del G7 ripagato con i proventi straordinari derivanti dai beni russi bloccati. Il Consiglio europeo invita la Commissione ad adottare rapidamente tutte le misure necessarie per concentrare nel periodo iniziale i finanziamenti a titolo dei suddetti strumenti. Esorta inoltre la Commissione e gli Stati membri ad avvalersi di tutte le opzioni nell'ambito dello strumento per l'Ucraina per aumentare il sostegno finanziario all'Ucraina.
7. Il Consiglio europeo ha esaminato i lavori svolti in merito alla fornitura di sostegno militare all'Ucraina. In aggiunta ai fondi già impegnati a favore dell'Ucraina per quest'anno, si compiace della disponibilità degli Stati membri a intensificare urgentemente gli sforzi per affrontare le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina, in particolare la fornitura di sistemi di difesa aerea, munizioni e missili, la fornitura alle brigate ucraine della formazione e delle attrezzature necessarie e le altre eventuali esigenze dell'Ucraina. Sottolinea, a tale proposito, l'importante ruolo della missione di assistenza militare dell'Unione europea a sostegno dell'Ucraina (EUMAM Ucraina). Il Consiglio europeo invita il Consiglio a portare avanti rapidamente i lavori sulle iniziative, segnatamente quella dell'alta rappresentante, volte a coordinare un maggiore sostegno militare dell'UE all'Ucraina, compresa la componente relativa alle esigenze militari prevista dall'iniziativa ERA del G7.

8. Un'Ucraina in grado di difendersi efficacemente è parte integrante di qualsiasi garanzia di sicurezza futura. In tale contesto, l'Unione europea e gli Stati membri sono determinati a contribuire alla formazione e all'equipaggiamento delle forze armate ucraine e a intensificare i lavori per sostenere e sviluppare ulteriormente l'industria della difesa dell'Ucraina e approfondire la sua cooperazione con l'industria europea della difesa.
9. Alla luce dei negoziati per una pace globale, giusta e duratura, l'Unione europea e gli Stati membri sono pronti a contribuire ulteriormente alle garanzie di sicurezza sulla base delle rispettive competenze e capacità, in linea con il diritto internazionale, anche valutando il possibile ricorso agli strumenti della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Le garanzie di sicurezza dovrebbero essere adottate insieme con l'Ucraina, nonché con i partner che condividono le stesse idee e con i partner della NATO.
10. Il Consiglio europeo ricorda che tutto il sostegno militare nonché le garanzie di sicurezza per l'Ucraina saranno forniti nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.
11. Il Consiglio europeo sottolinea il diritto naturale dell'Ucraina di scegliere il proprio destino, sulla base della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale. L'Unione europea intensificherà il sostegno agli sforzi di riforma dell'Ucraina nel suo percorso verso l'adesione all'UE.
12. Il Consiglio europeo invita la Commissione, la Slovacchia e l'Ucraina a intensificare gli sforzi per trovare soluzioni praticabili alla questione del transito del gas, tenendo conto nel contempo delle preoccupazioni espresse dalla Slovacchia.
13. Il Consiglio europeo ritornerà su tale questione nella prossima riunione.
